

Sabato 3 agosto 1996

Milano

l'Unità pagina 21

PERCORSI URBANI

Turro, la torre tecnologica del toro



La torre dello Iacp in via Stamira d'Ancona

CARLO PAGANELLI

Nel destino di Turro non poteva mancare una «torre tecnologica», un'architettura che interpretasse in chiave contemporanea quella *Tauri Turris*, Torre del toro, da cui forse trae origine il nome di questa località sorta in epoca medioevale.

Con i suoi diciotto piani la torre di via Stamira d'Ancona domina l'intera zona 10, ma è soprattutto quella forma a fungo che ricorda la Torre Velasca ad attirare l'attenzione. In realtà quel corpo a sbalzo alla sommità del grattacielo del quartiere Martesana non è un omaggio alla «Velasca» - realizzata a pochi passi dal Duomo negli anni Cinquanta - ma è una necessità tecnica.

La torre è infatti ricoperta (nella parete a sud) di pannelli solari, e la parte terminale sbalzata, composta da due piani, è una sorta di ombrello protettivo che impedisce al pulviscolo atmosferico di depositarsi sulle pareti sottostanti.

Costruito dall'Istituto autonomo Case Popolari, fra il 1979 e il 1982, sul progetto dell'architetto Luigi Caramella, il complesso residenziale dispone di un impianto termico a energia solare per uso domestico fra i più grandi d'Europa, in grado di assicurare acqua calda e riscaldamento a circa centocinquanta alloggi.

L'integrazione fra struttura edilizia e impianto solare presupponeva un'attenta «regia», che tenesse conto delle forti sollecitazioni termiche dei pannelli captanti, che possono raggiungere temperature oltre i cento gradi. Fra la struttura di calcestruzzo della torre, le superfici captanti e i pannelli di rivestimento di allu-

minio, è stata quindi interposta una schiuma poliuretana che assicura l'isolamento termico delle strutture portanti. Il complesso sorge su un'area un tempo occupata da una cava di sabbia, si è dovuto quindi consolidare il terreno palificando l'intera area. La zona è inoltre percorsa da un canale d'irrigazione, che è stato ricoperto con un manufatto, e attualmente scorre sotto gli edifici.

Da lontano la torre appare come un grattacielo isolato in mezzo a un grande parco, in realtà è parte di un complesso residenziale composto da più edifici in linea di varia altezza, collegati da balconate e da percorsi pedonali. L'indagine conoscitiva sulla possibile utenza abitativa, svolta a suo tempo per redigere il progetto del complesso, aveva rilevato la presenza di coppie e di singoli anziani. Ciò spiega l'elevato numero di piccoli alloggi, alcuni veramente microscopici (circa 28 metri quadrati), realizzati soprattutto nei piani più bassi dei corpi in linea.

Il complesso «Martesana» presenta soluzioni funzionali in armonia con un ambiente circostante caratterizzato da prati e alberi. I percorsi automobilistici e i parcheggi sono stati realizzati parte in superficie e in parte «occultati» in zone seminterrate per assicurare il minimo impatto sul grande parco cittadino.

Un parco che, oltre ad assicurare anche in futuro quel «diritto al sole» di cui necessita un complesso edilizio con impianto a pannelli solari, fa da splendida cornice naturalistica a un'architettura tecnologica che sa rispettare la natura.

Stasera il quartetto del chitarrista

All'Arco della pace jazz made in Italy con Franco Cerri

ALBERTO RIVA

È fitto e particolarmente ricco di buone proposte il programma della rassegna di jazz italiano che si svolge all'Arco della Pace da oggi al 19 agosto. Tutti i giorni alle ore 22, con ingresso libero, diciotto concerti con alcune tra le migliori formazioni italiane.

L'inaugurazione di questa sera è riservata al «guitar quartet» di Franco Cerri: domani suona invece il trio del sassofonista americano Michael Rosen, da tempo residente in Italia, mentre lunedì è la volta del gruppo del sassofonista romano Maurizio Giammarco.

Un concerto dedicato a Bud Powell è quello del veterano Sante Palumbo, martedì 6; incentrato su blues e spiritual è invece quello di Francesco Oliveri il giorno dopo. Giovedì 8 uno storico rappresentante della batteria jazz-rock, Billy Cobham con la sua «Acoustic Performance».

Enrico Rava con Enrico Intra suoneranno venerdì prossimo, mentre sabato 10 sale sul palco il sassofonista Claudio Pascoli. Il pianista Guido Manusardi con il suo trio suonerà l'11; il 12 è invece protagonista Daniele Di Gregorio, percussionista e vibrafonista tra i più noti. Il trombettista belga Jan Mues porterà una grande formazione il 13 agosto: il giorno seguente sarà invece il batterista Paolo Pellegatti ad esibirsi. Claudio Fasoli e Ferdinando Farò suoneranno giovedì 15, mentre il duo Trovesi-Coscia si incontra venerdì 16.

La voce di Karin Schmidt ripercor-



Franco Cerri

rà alcuni standards accompagnata da Renato Sellani sabato 17, mentre un altro prestigioso duo, Sandro Satta e Antonello Salis suoneranno il penultimo giorno, domenica 18. Chiude la rassegna, lunedì 19, la splendida voce di Adrienne West, supportata dal trio di Dado Moroni, già esibitisi la scorsa estate nei giardini della Villa Reale.

Alla Cascina Monluè questa sera il virtuosismo del giovane Kepa Junkera

Un basco alla fisarmonica

DIEGO PERUGINI

■ Ultime serate fra musica etnica e dintorni a Cascina Monluè. Particolarmente interessante è l'appuntamento di stasera (ore 21.30, ingresso libero) con due protagonisti della tradizione basca, entrambi già conosciuti dalle nostre parti per le applaudite partecipazioni a rassegne di settore come *Folkfest*. Balen Lopez de Munain è un chitarrista acustico di Bilbao, dalla formazione classica ma orientato verso tendenze contemporanee che spaziano dalla new age al jazz e a influssi etnici. Balen si esibisce assieme a due musicisti d'estrazione diversa come il bassista triestino Sergio Candotti e il percussionista angolano Mario N'Goma: il risultato è un gruppo multietnico dove stili, generi e linguaggi si mescolano e si rinnovano continuamente. Più sanguigna e vigorosa è la proposta di Kepa Junkera, che è un giovane virtuoso della trikitixa, una sorta di fi-

sarmonica tradizionale basca. Kepa ha iniziato a suonare questo caratteristico strumento a undici anni e ha sviluppato nel corso del tempo una tecnica prodigiosa e travolgente. Ha inciso diversi album, ma è nei concerti, sempre aperti a improvvisazioni e assoli pirotecnici, che Kepa (accompagnato dal bravo percussionista Luis Delgado) dimostra tutto il suo valore portando nuova linfa a un'antica cultura musicale. La serata prevede due esibizioni separate, per culminare nel finale in una «session» collettiva. Per domani, serata conclusiva della rassegna promossa da Comune e Arci, Cascina Monluè prevede (ore 21.30, ingresso libero) una gran festa finale con canti e danze dei tarantolati pugliesi. Sarà, infatti, di scena il gruppo salentino Aracne Mediterranea, formazione che propone un repertorio fatto di danze di lavoro e d'amo-



A Monluè anche il chitarrista Balen Lopez de Munain (a sinistra nella foto)

re, stornelli e canzoni «a ballo», arie contadine e pastorali con strumenti come percussioni, flauto, zampogna e chitarra. Domani,

in particolare, verrà presentato un excursus storico-musicale, che andrà dalle arie della Magna Grecia ai giorni nostri.

Osservatorio figurale aperto a tutti

Re Ubu è Lui Fategli il ritratto

■ Per chi ama disegnare e dipingere dal vivo, l'Osservatorio Figurale di Milano, offre un'occasione del tutto particolare. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera di oggi, con carta, penna, matite, colori sarà possibile ritrarre Ubu. La mitica figura dell'opera di Alfred Jarry, che quest'anno compie cento anni, sarà proposta da Enrico Lui. L'attore, poeta e pittore ha tradotto l'opera in dialetto mantovano, capace, secondo le critiche, di mantenere tutti i giochi linguistici della patafisica versione originale in francese. Ed Enrico Lui sarà lì, in posa, per farsi ritrarre dal pubblico, che ascolta e partecipa alla lettura di Ubu roi, nella versione «PadarUbu».

L'«Ubu roi» di A. Jarry è una violenta satira contro i costumi e le abitudini della società di fine ottocento. Il testo fu scritto dall'autore allora quindicenne, ma andò sulle

scene otto anni dopo, nel 1896. La comicità beffarda, il senso del grottesco e una critica spietata alle regole sociali scandalizzarono le platee di allora. Ma i giovani ne rimasero entusiasti. Presto divenne il simbolo della patafisica, per certi aspetti anticipatrice del surrealismo.

La ricerca di Lui, particolarmente attenta al linguaggio, è sfociata in una traduzione dialettale capace di mantenere tutti i giochi linguistici, la musicalità, la forza e il vigore originari. «Padar Ubu» è stato presentato a Mantova nel luglio del 1994. Così durante le dodici ore di laboratorio interattivo di oggi, sarà possibile vedere l'artista all'opera e ascoltare alcuni passi nella versione adattata da Enrico Lui. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 6880677. Osservatorio Figurale, via Borsieri 12. □ *Mico De Pas*

I «giornali di strada» non vanno in vacanza

Le redazioni dei tre giornali di strada non hanno chiuso per ferie. Anzi, i numeri agostani, sono in distribuzione per le vie della città. E sono usciti quasi contemporaneamente. I tre periodici hanno deciso di presentarsi con una veste un po' più ricca in questa versione estiva. «Terre di Mezzo» propone un inserto con un reportage di otto pagine dagli Stati Uniti e un servizio sul campeggio di Rimini in cui vivono alcuni ragazzi senegalesi. «Scarp de Tennis», invece, ha dato alle stampe un racconto cubano e le storie degli artisti di strada. Un reportage da Bernareggio e l'intervento di Bruno Brancher chiudono il giornale. Infine il più recente dei tre, «Come», il giornale della solidarietà, è per le strade con un documento sull'Africa centrale. Ma la particolarità del giornale è la presentazione dell'apertura di un dibattito sulla legislazione di emergenza: primo intervento è di Mario Tuti, il neofascista plurimicidato detenuto a Voghera.

AGENDA

ORGANO. Continua a Villa Simona la rassegna di concerti d'organo dedicata alla memoria di Alessandro Ferrari, il vigile morto nell'attentato dinamitaro di via Palestro la sera del 27 luglio 1993. Questa sera Roberto Strome si esibirà nell'esecuzione di brani di D. Buxtehude, J. Pachelbel, G. Boum, J. Ch. Kellner, F. Listz, C. Franck e A. Fleury. Via Stilicone 36, ore 23.

PAC. Continua la mostra che ha inaugurato il nuovo Padiglione d'arte contemporanea. Venti artisti a New York negli anni 60, da Rauschenberg a Warhol, da Flavin a Jud. «Omaggio a Leo Castelli».

RADIESTESIA. Incontro su «Radiestesia Metafisica come mezzo diagnostico» con Boris Cyprien, oggi poimeriggio alle 16, Libreria Esoterica Ecumenica 2, via Unione 1.

LEONCAVALLO. Per Cinesate 96, questa sera proiezione del film «Cowgirl il nuovo sesso» di Gus van Sant. Alle ore 22, ingresso a 3.000 lire, via Watteau 7.

VILLA SCHEIBLER. È visibile l'installazione del Mig 21 con tre pianoforti a coda e due carcasse di automobili, di Wolf Vostell, inaugurata ieri per la manifestazione

«Fluxus & Fluxus». Via Michele Lessona, a Quarto Oggiaro.

MUSICA. Il gruppo cameristico «Le Rune» con N. Zuccalà al clarinetto, M. Colombo al fagotto, G. Sanvito all'oboe e F. Rossi al flauto, suonerà questa sera alle 21.30 nello spazio delle Librerie in Piazza (via Arcivescovado). In programma musiche di K. Goepfert, J. Francaix, W. A. Mozart, L. Janacek e S. Joplin.

ANNI 60. Prosegue alla Fondazione Mazzotta l'esposizione dal titolo «Gli anni 60. Le immagini al potere». Foro Bonaparte 50, dalle 10 alle 19.30, giovedì fino alle 22.30, chiuso lunedì.

BALLO DEL CANNONE. Iniziano oggi le serate di ballo liscio in piazza del cannone, sul retro del Castello Sforzesco. Questa sera, a partire dalle 21, si balla con l'orchestra Patrizia e i Canarini.

IDROSCALO. A partire dalle ore 9, nell'area del bacino artificiale di Segrate, Coppa del mondo di salto dal trampolino di sci nautico.

MOTTA. Continuano le serate di intrattenimento al Café Chantant della Motta in piazza Duomo. Questa sera suonerà ancora il

scina comunale di Trezzo d'Adda. Ore 21, ingresso libero.

CORSICO. Continua la manifestazione «Estate al parco» del Comune di Corsico. Proiezione del film «Jumanji» alle ore 21.15 e danze con l'orchestra Paola Giannini dalle ore 21.

BUCCINASCO. Il Comune ha organizzato alcune serate di piano bar itinerante tra i locali della città. Questa sera l'appuntamento è al bar Liberty, via Emilia 3/a. Oltre a questo, i laghetti dei Pioppi e Fagnana restano aperti dalle 14 alle 23, fino alla fine del mese di agosto.

TREZZANO. Volge ormai al termine la festa del Comune di Trezzano sul naviglio, ballo liscio con Gianluca e la sua fisarmonica. Csc di via Manzoni 12, dalle ore 21.

PIOLTELLO. Concerto dei «Blue's Mobile» al Wanna's Pub, organizzato dal Comune, strada Padana Superiore 14, ore 22.30.

CINEMA. All'arena estiva di Corte Valenti a Garbagnate Milanese, questa sera si terrà la proiezione del film «Babe, maialino coraggioso». Ore 21.30, ingresso a lire 7/5.000.

FESTE UNITA

Milano. Due le feste nella provincia, a Cornate e a Oreno.

Bergamo. A Stezzano, Filago, Castro, Calcinate, Trescore Balnearo, Boltiere, Covo, Mapello e Albano S. Alessandro.

Brescia. Numerose le feste in provincia. Villachiera, Pavone Mella, Villa Carcina, Cevo, Provaglio d'Iseo, Toscolano, Botticino Rezzato, Quinzano d'Oglio, Lograto e Valverde.

Cremona. Quattro feste, a Piadena, Vecovato, Pieve d'Olmi e Soresina.

Lodi. Feste a Turano Lodigiano, Brembio, Guardamiglio, Comazzo, Tavazzano, Casalpusterleno, Mairago.

Mantova. A Suzzara questa sera è in programma un dibattito su «La famiglia un bene pubblico da valorizzare», con i parlamentari Jervolino e Raffaldini. Continuano le feste di Bancole, Ravere, Solferino, Carbonara, Castelfredro e Castelletto Borgo.

Pavia. A Vigevano, Cilavegna e Marcignago serate con ballo liscio.

Varese. La festa di Varese è in località Schiranna. In provincia, continuano le feste a Clivio e a Cardano al Campo.